

La criminalità

Zona Stazione senza pace Rissa al coltello e tre feriti in Montagnola

Servizio
a pagina 5

È da poco in vigore l'ordinanza anti-bivacco sulla scalinata del Pincio

La zona della stazione senza pace Rissa con coltelli e machete tre giovani feriti in Montagnola

Il 25 settembre
un giovane ivoriano
è stato accoltellato a
morte in piazza XX
Settembre

di Caterina Giusberti

Sono passati soltanto tre giorni dall'ordinanza del Prefetto Attilio Visconti, che stabilisce il divieto di bivacco sulla scalinata del Pincio per chiunque, già denunciato dalle forze dell'ordine, manifesti «atteggiamenti aggressivi, minacciosi o molesti». Ma proprio lì, al parco della Montagnola, sabato sera c'è stata l'ennesima rissa con machete e coltello, sempre per motivi di spaccio. Venti giorni fa, il 25 settembre, un giovane ivoriano di 26 anni, è stato accoltellato a morte in piazza XX Settembre, 48 ore dopo un'altra aggressione a coltellate, sempre in Montagnola.

«Mia figlia mi ha chiamata allarmata dicendo: sembra che voglia-

no buttare giù uno dalla balaustra. Lei era alla fontana della Montagnola con degli amici, e ha visto tutto. Noi eravamo al chiosco, dall'altra parte del parco, ma con il cantiere in mezzo non si vede niente, dal lato di via Indipendenza. E abbiamo chiamato la polizia», racconta Chiara Affronte, che gestisce il chiosco di Frida. Erano una decina i ragazzi coinvolti in quest'ultima rissa, un gruppo misto di egiziani e di tunisini. Alla fine il bilancio dello scontro con coltello e machete è stato di tre feriti. Due ragazzi egiziani di 26 e 28 anni, che hanno riportato ferite rispettivamente al polso (con prognosi di quindici giorni) e alla

gamba (un mese di prognosi). E un tunisino di 34 anni, con precedenti, che ha riportato ferite lievi e sarebbe stato, secondo le testimonianze, uno degli aggressori. Mentre l'aggressore principale è riuscito a scappare.

«Stamattina al chiosco avevamo il concerto di musica classica poi il torneo di scacchi, abbiamo una frequentazione assolutamente positiva – continua Affronte – Purtroppo però resta sempre un parco che confina con un'area difficile. Secondo me anche i cantieri che ci sono non aiutano: coprono la visuale, creano zone d'ombra, anche



Peso: 1-3%, 5-35%

qui in via Indipendenza. Io penso che la rissa sia scattata sulla scalinata del Pincio e che poi sia proseguita all'interno al parco, come succede sempre».

Nonostante le ordinanze, le maxi-operazioni, gli agenti appiedati, gli street tutor e anche il pedibus di Nottambula introdotto dalla vicesindaca Emily Clancy, che si occupa di scortare chi torna a casa da solo alla sera, e passa anche dalla Montagnola. «Noi non è che vogliamo militarizzare il parco – ragiona Affronte – ma è chiaro che i questi frangenti bisogna dare dei segnali un po' più forti». Loro so-

no pronti a fare la loro parte. «Finora abbiamo sempre chiuso il chiosco di Frida a novembre, ma quest'anno stiamo valutando di stare aperti anche nei prossimi mesi, per presidiare». Ci stanno pensando anche i loro vicini di casa di Montagnola Republic, che hanno appena concluso la rassegna estiva. «Quest'anno per la prima volta rimarremo aperti anche noi, già dalla prossima settimana – spiega Amedeo Sole, di Montagnola Republic – Sicuramente nel weekend. E per Halloween, ov-

viamente. E importante organizzare iniziative culturali, che possano far vivere il più possibile questa zona».



▲ I controlli

Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nella zona dopo l'uccisione di un 26enne



Peso: 1-3%, 5-35%